Quando una lavagna digitale cambia il futuro: il progetto Smart Classrooms in India

In molte città dell'India, la trasformazione digitale corre veloce. Internet, strumenti tecnologici e nuove competenze stanno cambiando il modo di vivere, lavorare e imparare. Ma non ovunque.

Nelle aree rurali del Sud dell'India, per migliaia di bambini e ragazzi, tutto questo resta ancora lontano. In tanti villaggi, la tecnologia non è parte della vita quotidiana e spesso neppure della scuola. E questo significa una cosa molto semplice: partire svantaggiati.

Perché oggi non saper usare strumenti digitali non è solo una difficoltà scolastica. È una barriera che può chiudere porte, togliere opportunità e limitare il futuro.

È proprio da questa consapevolezza che nasce il progetto *Smart Classrooms*, promosso dai Fratelli delle Scuole Cristiane di La Salle, da anni presenti accanto alle comunità più vulnerabili nelle zone rurali del Sud dell'India.

L'obiettivo è chiaro: portare la tecnologia dove ancora non arriva.

Otto scuole La Salle negli stati di Assam, Andhra Pradesh e Tamil Nadu sono state dotate di infrastrutture per l'apprendimento digitale: schermi LED, postazioni informatiche e strumenti tecnologici essenziali per la didattica quotidiana.

Un cambiamento concreto, che ha trasformato il modo di insegnare e di imparare.

Ogni istituto ha potuto creare “smart classroom” (aule intelligenti), spazi dove la lezione non è più fatta solo di parole scritte alla lavagna, ma di immagini, video, simulazioni e attività interattive. E i risultati si vedono.

Gli studenti delle scuole medie hanno registrato un miglioramento fino al 7% nei risultati dei test. Ma non è solo una questione di voti. Gli insegnanti raccontano di classi più vive, studenti più curiosi, maggiore partecipazione. Concetti difficili diventano più facili da capire quando si possono vedere, ascoltare e sperimentare.

“Da quando abbiamo introdotto questi strumenti, il nostro modo di insegnare è davvero cambiato”, racconta un insegnante della scuola La Salle St. Joseph a Keelamudiman. “Le lavagne interattive ci permettono di coinvolgere gli studenti molto di più e di adattare le lezioni ai diversi modi di apprendere.”

Anche per i docenti il cambiamento è importante: il tempo dedicato a compiti ripetitivi, si è ridotto dal 25 al 50%, lasciando più spazio alla relazione educativa.

Ma l’impatto va oltre la scuola. Oggi il progetto raggiunge 2.535 studenti, che possono accedere regolarmente a strumenti digitali durante l’orario scolastico, e 274 insegnanti e adulti, che utilizzano le aule per formazione professionale e corsi comunitari nel pomeriggio.

Le *Smart Classrooms*, infatti, sono pensate anche come spazi aperti alla comunità: luoghi dove altre organizzazioni possono promuovere programmi su salute, giustizia sociale e consapevolezza civica.

In questo modo, la scuola diventa molto più di un luogo di apprendimento.

Diventa un centro di crescita per tutti.

E forse è proprio questo il cuore del progetto: non solo insegnare a usare un computer, ma dare a questi ragazzi qualcosa di ancora più importante: la possibilità di non sentirsi più isolati; di essere connessi al mondo; di immaginare un futuro più grande del proprio villaggio. Perché oggi l'alfabetizzazione digitale non è un lusso. È una chiave. E per migliaia di giovani in India, quella chiave ha appena iniziato ad aprire nuove porte.

* *Autora: Laura Ballerini – La Salle Foundation. Publicado en: Rivista Lasalliani Año XXIII – N.º 90, p. 32.*